Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito

Avvisi Parrocchiali domenica della Santa Famiglia e Inizio Anno 30.12.2018 - 1.1.2019

Il nuovo sito per le nostre parrocchie, consultabile anche da telefonino, lo trovi a questo indirizzo:
*http://**www.parrocchieperginese.diocesitn.it.***
*Per ricevere questo foglio di Avvisi tramite posta elettronica, manda una mail a: **don.antonio@iol.it***

DOMENICA 30.12
SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

In tutte le Parrocchie si ricordano gli **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.**

- ***A Pergine*** - Ricordiamo i particolari anniversari alla s. Messa delle ore 9.30.

LUNEDÌ 31.12

- ***Pergine -*** Al mattino, ad ore 8.15 Lodi Mattutine a cui seguirà la s. Messa.
- ***Costasavina*** - Alle ore 18.00 s. Messa con "Te Deum" di ringraziamento.
- ***Pergine -*** Alle ore 18.30 s.Messa con "Te Deum" di ringraziamento.
- ***Ischia -*** ore 19.00 s. Messa con "Te Deum" di ringraziamento. Saranno ricordati i bambini battezzati nel corso dell'anno e i defunti.
- ***Canale*** ore 18.00: S. Messa di Ringraziamento dell'anno trascorso
- ***Zivignago -*** ore 19.30 "Te Deum" di ringraziamento.

MARTEDÌ 1.1.2019

S. Messe Inizio anno 2019

ore 7.00 Pergine - Francescani
ore 8.00 Pergine - Parrocchia
ore 8.30 Pergine - Francescani
ore 9.00 Costasavina
Masetti
S. Vito
ore 9.30 Pergine - Parrocchia
ore 10.00 Roncogno
Zivignago
ore 10.15 Ischia
ore10.30 Pergine - Francescani
S. Caterina
ore 11.00 Pergine - Parrocchia
Susà
ore 18.30 Pergine - Parrocchia

MARCIA DELLA PACE A TRENTO:

Programma:

Ore 17: 00 Ritrovo alla Chiesa dei Cappuccini a Trento (Piazza dei Cappuccini, 1) Testimonianza di Fra DOBROMIR JASZTAL, Vicario custodiale di Terrasanta

"Il Sultano e san Francesco:

800 anni di dialogo per la pace tra cristiani e musulmani"

- Ore 18:00 Partenza della Fiaccolata per la Pace; percorso: Via delle Laste, Piazza dei Cappuccini, Via Cervara, Via Bernardo Clesio, Via San Marco, Via Manci, Via Roma, Via Belenzani, Piazza Duomo
- Ore 18:30 Momento conviviale con distribuzione del Pane della Pace, davanti alla porta dei Leoni del Duomo
- Ore 19:00 SANTA MESSA in Duomo, presieduta da S.E. Mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento.

UFFICIO PARROCCHIALE dal lun. - ven. dalle 9.00-12.00 Tel. 0461-531135 -- Fax 0461 041863 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE presso l'Oratorio il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari: Tel.320/1969888 - mail: noioratoripergine@libero.it

MERCOLEDÌ 2.1

- ***Pergine -*** Al mattino, ad ore 8.15 Lodi Mattutine a cui seguirà la s. Messa.
- ***S.Vito*** Dalle 14.00 alle 16.30 passano i **Cantori della Stella.**
- ***Pergine -*** Nel pomeriggio, ad ore 16.00, incontro di formazione per le catechiste del 1° anno di Catecumenato in Canonica.

- 18.00 - s. Messa a Susà
- ***Pergine -*** Alla sera, ad ore 20.30, incontro di formazione per le catechiste di 3° el. in Canonica.

- 20.30 - Chiesa dei Frati - Adorazione Eucaristica

GIOVEDÌ 3.1

- ***Pergine -*** Al mattino, ad ore 8.15 Lodi Mattutine a cui seguirà la s. Messa.
- ***S.Caterina*** Dalle 14.00 alle 16.30 passano i **Cantori della Stella.**
- ***Pergine -*** Nel pomeriggio, ad ore 17.00, incontro di formazione per le catechiste del 5° anno di Catecumenato in Canonica.
- ***Pergine -*** Alla sera, ad ore 20.30, incontro di formazione per le catechiste di 4° el. in Canonica.

VENERDÌ 4.1

- ***Pergine -*** Al mattino, ad ore 8.15 Lodi Mattutine a cui seguirà la s. Messa.
- ***Pergine -*** Alla sera, ad ore 20.30, incontro di formazione per le catechiste di 5° el. in Canonica.

SABATO 5.1

- ***Pergine -*** Al mattino, ad ore 8.15 Lodi Mattutine a cui seguirà la s. Messa.
- **Confessioni In Chiesa Parrocchiale a Pergine:**
  al mattino: 9.30 - 11.30
  al pomeriggio: 16.00 - 18.00.

DOMENICA 6.1 -
Epifania del Signore

Oggi celebriamo la festa dell'Epifania, la manifestazione del Signore ai Magi dell'Oriente.

Come quei Magi anche noi vogliamo essere guidati dalla Stella della Fede che illumina tutto il mondo.

È la festa che chiama ciascuno ad essere "epifania", manifestazione del Bambino nato a Betlemme.

Celebriamo anche la **Giornata Missionaria dei Ragazzi:** *tutti i bambini e i ragazzi del mondo oggi pregano e raccolgono le offerte per i bambini e i ragazzi di tutto il mondo! Come recita il motto dell'Infanzia Missionaria, I bambini aiutano i bambini, i ragazzi sono missionari dei ragazzi.*

- **Alle s. Messe si raccoglie la Colletta per l'Infanzia Missionaria.**

- Le s. Messe seguono il solito orario festivo.

- ***Pergine*** - Nel pomeriggio, ad **ore 15.00, in Chiesa Parrocchiale, Benedizione dei Bambini**.

- ***Canale*** ore 10.30 s. Messa con Benedizione dei bambini e Cantori della Stella. Dopo la Messa il gruppo "Giocherete" metterà in vendita dei dolci per sostenere una adozione a distanza.

- **Ischia -** Epifania del Signore s, messa ore 10.15 Con benedizione dei bambini.

- ***In Duomo a Trento*** alle ore 10.00 l''Arcivescovo celebrerà **"L'Epifania dei Popoli"** appuntamento della Pastorale delle Migrazioni e dell'Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria.

CARITAS DECANALE - mail. caritas@decanatopergine.it - via Regensburger, 6- tel. 0461-511057
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00 Il** telefono è attivo solo negli stessi orari
IBAN CARITAS: IT 95 R 0306935225000004191650

Liturgia della Parola

DOMENICA *30.12.2018* SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Colletta

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura - 1Sam 1,20-22.24-28
Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».
Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Salmo 83 (84)

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore. R.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. R.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6 - Aperto il **MERCOLEDÌ 14.30-16.30**
Per il conferimento di materiale alla Caritas e Centro Aiuto alla Vita si prega di passare
il mercoledì mattina 9.00 - 10.00 o il giovedì pomeriggio 14.30-15.30

Seconda Lettura - 1Gv 3,1-2.21-24
Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Cfr. At 16,14b)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

Vangelo - Lc 2,41-52 - Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.

Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

MARTEDÌ 1 GENNAIO 2019 - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO.

Giornata Mondiale della Pace

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Prima Lettura - Nm 6, 22-27
Porranno il mio nome sugli Israeliti, e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. R.

Seconda Lettura - Gal 4,4-7
Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo (Eb 1,1-2)

Alleluia, alleluia.
Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

Vangelo - Lc 2,16-21
I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

Messaggio di papa Francesco per la celebrazione della 52° Giornata Mondiale della Pace

La buona politica è al servizio della pace

1. "Pace a questa casa!"

Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10,5-6).

Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana.[1] La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine.

Sia questo dunque anche il mio augurio all'inizio del nuovo anno: "Pace a questa casa!".

2. La sfida della buona politica

La pace è simile alla speranza di cui parla il poeta Charles Péguy;[2] è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. Lo sappiamo: la ricerca del potere ad ogni costo porta ad abusi e ingiustizie. La politica è un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione.

«Se uno vuol essere il primo – dice Gesù – sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (Mc 9,35). Come sottolineava Papa San Paolo VI: «Prendere sul serio la politica nei suoi diversi livelli – locale, regionale, nazionale e mondiale – significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità».[3]

In effetti, la funzione e la responsabilità politica costituiscono una sfida permanente per tutti coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto. Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità.

3. Carità e virtù umane per una politica al servizio dei diritti umani e della pace

Papa Benedetto XVI ricordava che «ogni cristiano è chiamato a questa carità, nel modo della sua vocazione e secondo le sue possibilità d'incidenza nella polis. […] Quando la carità lo anima, l'impegno per il bene comune ha una valenza superiore a quella dell'impegno soltanto secolare e politico. […] L'azione dell'uomo sulla terra, quando è ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce all'edificazione di quella universale città di Dio verso cui avanza la storia della famiglia umana».[4] È un programma nel quale si possono ritrovare tutti i politici, di qualunque appartenenza culturale o religiosa che, insieme, desiderano operare per il bene della famiglia umana, praticando quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà.

A questo proposito meritano di essere ricordate le ***"beatitudini del politico",*** *proposte dal Cardinale vietnamita François-Xavier Nguyễn Vãn Thuận, morto nel 2002, che è stato un fedele testimone del Vangelo:*
Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.

Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.

Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.

Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.

Beato il politico che realizza l'unità.

Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.

Beato il politico che sa ascoltare.

Beato il politico che non ha paura.[5]

Ogni rinnovo delle funzioni elettive, ogni scadenza elettorale, ogni tappa della vita pubblica costituisce un'occasione per tornare alla fonte e ai riferimenti che ispirano la giustizia e il diritto. Ne siamo certi: la buona politica è al servizio della pace; essa rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci, affinché tra le generazioni presenti e quelle future si tessa un legame di fiducia e di riconoscenza.

4. I vizi della politica

Accanto alle virtù, purtroppo, anche nella politica non mancano i vizi, dovuti sia ad inettitudine personale sia a storture nell'ambiente e nelle istituzioni. È chiaro a tutti che i vizi della vita politica tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge, così come all'autorevolezza, alle decisioni e all'azione delle persone che vi si dedicano. Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: la corruzione – nelle sue molteplici forme di appropriazione indebita dei beni pubblici o di strumen-

talizzazione delle persone –, la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la giustificazione del potere mediante la forza o col pretesto arbitrario della "ragion di Stato", la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali in ragione del profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio.

5. La buona politica promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro

Quando l'esercizio del potere politico mira unicamente a salvaguardare gli interessi di taluni individui privilegiati, l'avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia, perché condannati a restare ai margini della società, senza possibilità di partecipare a un progetto per il futuro. Quando, invece, la politica si traduce, in concreto, nell'incoraggiamento dei giovani talenti e delle vocazioni che chiedono di realizzarsi, la pace si diffonde nelle coscienze e sui volti. Diventa una fiducia dinamica, che vuol dire "io mi fido di te e credo con te" nella possibilità di lavorare insieme per il bene comune. La politica è per la pace se si esprime, dunque, nel riconoscimento dei carismi e delle capacità di ogni persona. «Cosa c'è di più bello di una mano tesa? Essa è stata voluta da Dio per donare e ricevere. Dio non ha voluto che essa uccida (cfr Gen 4,1ss) o che faccia soffrire, ma che curi e aiuti a vivere. Accanto al cuore e all'intelligenza, la mano può diventare, anch'essa, uno strumento di dialogo».[6]

Ognuno può apportare la propria pietra alla costruzione della casa comune. La vita politica autentica, che si fonda sul diritto e su un dialogo leale tra i soggetti, si rinnova con la convinzione che ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. Una tale fiducia non è mai facile da vivere perché le relazioni umane sono complesse. In particolare, viviamo in questi tempi in un clima di sfiducia che si radica nella paura dell'altro o dell'estraneo, nell'ansia di perdere i propri vantaggi, e si manifesta purtroppo anche a livello politico, attraverso atteggiamenti di chiusura o nazionalismi che mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno. Oggi più che mai, le nostre società necessitano di "artigiani della pace" che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana.

6. No alla guerra e alla strategia della paura

Cento anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, mentre ricordiamo i giovani caduti durante quei combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura. Tenere l'altro sotto minaccia vuol dire ridurlo allo stato di oggetto e negarne la dignità. È la ragione per la quale riaffermiamo che l'escalation in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia. Il terrore esercitato

sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace. Non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza. Va invece ribadito che la pace si basa sul rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune, del creato che ci è stato affidato e della ricchezza morale trasmessa dalle generazioni passate.

Il nostro pensiero va, inoltre, in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti. Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati. La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità.

7. Un grande progetto di pace

Celebriamo in questi giorni il settantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata all'indomani del secondo conflitto mondiale. Ricordiamo in proposito l'osservazione del Papa San Giovanni XXIII: «Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro diritti, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri: nei soggetti che ne sono titolari, del dovere di far valere i diritti come esigenza ed espressione della loro dignità; e in tutti gli altri esseri umani, del dovere di riconoscere gli stessi diritti e di rispettarli».[7]

La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani. Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- ***la pace con sé stessi,*** *rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";*

- ***la pace con l'altro****: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente…; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;*

- ***la pace con il creato,*** *riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.*

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del Magnificat che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; […] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (Lc 1,50-55).

Dal Vaticano, 8 dicembre 2018

ADORIAMO IL SIGNORE PRESENTE IN OGNI CONTINENTE DELLA TERRA

Oceania

Asia

America

Africa

6 GENNAIO 2019

GIORNATA MISSSIONARIA

BAMBINI E RAGAZZI!

OGGI IN CHIESA
SI RACCOGLIE
MATERIALE SCOLASTICO

UN GESTO DI CARITA'
PER ESSERE BIMBI E
RAGAZZI MISSIONARI !
GRAZIE

Europa

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Zivignago

Domenica 30.12 ore 10.00
† Emilio e Anna
† Lino e Daria Pintarelli

Martedì 1.1.2019 ore 10.00
† Gervasio e Maria ann.
† Antonio e Maria Xausa ann.

Mercoledì 2.1 ore 8.00
† Ciro Paoli ann.

Venerdì 4.1 ore 8.00
† Anna Sofia Pinciger
† Tullio Facchinelli

Domenica 6.1 ore 10.00
† Giannino Anderle ann.
† Paolina Laner ann.
† Sec. int. offerente

Masetti

Domenica 30.12 ore 9.00
† Lino

Martedì 1.1.2019 ore 9.00
per la comunità

Domenica 6.1 ore 9.00
† Vittoria e Elisabetta
† Mario e Quirina

Susà

Domenica 30.12 ore 10.30
† Dellafoglia Guido
† Fam. Puddu e Boscarato
† Andreatta Clementina
† Carlin Adelia
In onore di S. Antonio.

Martedì 1.1.2019 ore 11.00

Mercoledì 2.1 ore 18.00
† famiglia Carlin

Domenica 6.1 ore 10.30
† Pintarelli Francesco
† def. Angeli Lino

Costasavina

Domenica 30.12 ore 9.30
† Maria

Lunedì 31.12 ore 18.00
Per le tre Comunità

Martedì 1.1.2019 ore 9.00

Domenica 6.1 ore 9.30

Roncogno

Sabato 29.12 ore 20.00
† Antonio, Annamaria e Roberta
† Familiari Tomelin Emilio.
† Fam. Salvadori-Lazzeri

Martedì 1.1.2019 ore 10.00
† Oscare, Marina e Guido
† Lazzeri Domenico e Palmina

Sabato 5.1 ore 20.00
† fam. Morandi
† Def. Bortolamedi Costante

Ischia

Domenica 30.12 ore 10.15
† Gemma Fontanari

Lunedì 31.12 ore 19.00
Sec. intenzione offerente

Martedì 1.1.2019 ore 10.15

Domenica 6.1 ore 10.15
† Carlo e Candido
† Maurizio Rade
† Virginia e Giovanni
† Luigi Lazzeri

Canale

Domenica 30.12 ore 10.30
† Giovanni e Natalia Moser
† Rita e Aldo Pergher
† Silvio e Rina
† Ezio Fontanari

Lunedì 31.12 ore 18.00
† Livio Pergher
† Giocondo Piva

Domenica 6.1 ore 10.30
† Rita E Aldo Pergher
† Ezio Fontanari

S. Caterina

Domenica 30.12 ore 9.00
† Fausta, Vigilio, Romano
† Emilio Gretter

Martedì 1.1.2019 ore 10.30
† d.Faustino E Carmela

Giovedì 3.1 ore 8.30

Sabato 5.1 ore 18.00
† Ida Valcanover (ann.)
† Annamaria Gretter (ann.)
† Eugenio Valcanover (ann.)
† Tonino D'Aloia
† Eduino Gretter
Sec.Int. Offerente (Valcanover)

S. Vito

Sabato 29.12 ore 18.00
† Giuseppe e Carolina Eccher
† Tullio Carlin

Martedì 1.1.2019 ore 9.00

Mercoledì 2.1 ore 8.30
† Enrico e Gemma Biasi

Domenica 6.1 ore 9.00
† Afra Carlin Gretter

S. Antonio a Valcanover

Venerdì ore 8.30

Collaboratore Pastorale per Canale-s. Caterina e s. Vito
- p. Marco Demattè cell. 349 8337929

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 30.12
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE
8.00
† Luciano Vendramin
† Giovanna Campregher
9.30
Per la Comunità
11.00
† Def. fam. Prada
18.30
Sec. int. fam. Piazza
† Fam. Zuccati Giuseppe e Angelina

LUNEDÌ 31.12
S. SILVESTRO
8.30
† Antonio
† Per le anime

18.30 s.Messa e "Te Deum"
Per la Comunità

MARTEDÌ 1.01
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
8.00
† Attilio Oss Anderlot
9.30
Per la comunità
11.00
Sec. int. offerente
18.30
† Anna Tomasi Mattivi ann
† Teresa Nones ann

MERCOLEDÌ 2.01
8.30
† Filippo Montrone
† Udalrico Eccel
† Pierino Tomaselli

GIOVEDÌ 3.01
SANTISSIMO NOME DI GESÙ
8.30
† Def.ti fam. Carli e Bazzanella

VENERDÌ 4.01
8.30
† Giulia Lorenzi ved. Berlanda
† Fam. Paoli e Sittoni
† Eugenio Chini ann

SABATO 5.01
8.30
† Fam. Tessadri e Alverà
† Riccardo Turri
† Attilio e Raffaele
† Ester e def.ti fam. Pallaoro
† Anna Maria Fruet e Livio

DOMENICA 6.01
EPIFANIA DEL SIGNORE
8.00
† Bruno e Angela Lorenzi
9.30
Per la Comunità
11.00
† Sergio Dellai
18.30
† Coniugi Carlo e Germana Cristoforetti
† Annamaria Bertoldi

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o Cassa Rurale Alta Valsugana intestato a:
Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana